

## ECONOMIA

## L'iniziativa

## La formazione delle nuove generazioni

## IL TAGLIO DEL NASTRO

Sabato a Leno l'inaugurazione della sede del progetto promosso da Cassa Padana

## A VILLA SECCAMANI LA «CASA» CHE METTE AL CENTRO LE PERSONE

Roberto Ragazzi · r.ragazzi@giornaledibrescia.it

L'Hub della Conoscenza trova «casa» nel cuore della Bassa bresciana, a Leno. La sede prescelta è l'ottocentesca Villa Seccamani, di proprietà dell'Istituto di credito cooperativo lenese, che un tempo ospitava uffici e direzione della banca. Sarà questo il luogo dove giovani, imprese, scuola, università e istituzioni si ritroveranno per tessere un nuovo dialogo, per confrontarsi sui cambiamenti. Perché la competitività dipenderà sempre più dall'apertura al nuovo e dall'attivazione di progetti di contaminazione.

Il progetto dell'Hub è promosso da Cassa Padana, affiancata dal Politecnico di Milano, dall'Istituto di istruzione superiore Vincenzo Capirola di Leno, dal Polimi Graduate School of Management (la business school del Politecnico di Milano), con il sostegno dell'Associazione Comuni Bresciani e della Provincia di Brescia. «Un progetto pensato per porre al centro le persone - spiega il direttore generale di Cassa Padana, Andrea Lusenti - che si fonda sull'affermazione di una prospettiva di convergenza tra domini scientifici differenti: tra agricoltura e industria; tra giovani e adulti; tra imprese e Pubblica amministrazione.

Vogliamo offrire ai manager di domani la giusta formazione per guidare le aziende, con una prospettiva industriale e gestionale orientata alla sostenibilità».

Villa Seccamani ospiterà i laboratori didattici dell'Istituto Capirola e sarà la base operativa dell'Hub della Conoscenza - in cui il Politecnico di Milano avrà un ruolo chiave nell'affermare la centralità della tecnologia per la competitività dei territori - e anche la sede della divisione di Corporate Banking di Cassa Padana, in quanto perno dell'iniziativa. I laboratori - con i nuovi pc acquistati con i fondi del Piano Scuola 4.0 del Pnrr - saranno utilizzati principalmente dalle classi del triennio di tutti gli indirizzi, con particolare attenzione ai percorsi «Sistemi informativi aziendali», «Relazioni internazionali per il marketing», «Costruzioni ambiente e territorio» e «Liceo scientifico con potenziamento information technology». Nella sede si terranno lezioni di informatica, programmazione, economia aziendale, marketing, progettazione e costruzione: tutte discipline in cui nei prossimi anni sarà sempre più centrale il tema della sostenibilità economica, tecnologica e degli spazi.

Il taglio del nastro è in programma sabato 20 aprile al Forum di Cassa Padana (dalle 10,30 in Piazza Dominato Leonense a Leno) con l'intervento di qualificati protagonisti del territorio e delle istituzioni. A introdurre i lavori sarà Angelo Baronio, coordinatore scientifico della Fondazione Dominato Leonense; quindi gli interventi del presidente di Cassa Padana Romano Bettinsoli; Stefano Zane, comitato scientifico dell'Hub; Giuliano Noci, Prorettore del PoliMi; Gianmarco Martelloni, dirigente scolastico del Capirola; Nunzia Vallini, direttore del Giornale di Brescia. Per le istituzioni interverranno il prefetto Maria Rosaria Laganà; il presidente camerale Roberto Saccone; gli assessori regionali Giorgio Maione e Simona Tironi; il presidente della Provincia, Emanuele Moraschini; Cristina Tedaldi dell'Associazione Comuni Bresciani. Infine gli interventi di Pierpaolo Camadini, presidente di Editoriale Bresciana; Vittorio Chiesa, presidente di Polimi Graduate School of Management; Andrea Lusenti di Cassa Padana. A conclusione dei lavori la presentazione del logo dell'Hub, nato da un contest realizzato tra gli studenti dell'Istituto Capirola.

Giuliano Noci, prorettore del Politecnico di Milano

## HUB DELLA CONOSCENZA, I GIOVANI ACCOMPAGNATI VERSO IL FUTURO

## L'intervista

Adriano Baffelli

Le persone al centro di una rete tra imprese e pubblica amministrazione in una prospettiva di convergenza che indaga scientificamente agricoltura, industria e altri ambiti, guardando al futuro della Bassa bresciana.

Un'operazione per recuperare e rafforzare l'identità del territorio guardando anche oltre i confini provinciali. Possiamo sintetizzare così il molto racchiuso nell'Hub della Conoscenza, progetto che da alcuni mesi vivacizza la Bassa con cerchi concentrici che si riverberano da Leno, creando dibattito. L'ottocentesca Villa Seccamani di Leno, immobile di Cassa Padana, da sabato diverrà la Casa dell'Hub della Conoscenza, dove giovani, imprese, scuola, università e istituzioni dialogheranno, si propone la banca, protagonista del lungimirante progetto con l'Istituto Superiore Capirola di Leno e Polimi, business school del Politecnico di Milano. Come indichiamo nell'apposito spazio in pagina, sabato ci sarà anche l'inaugurazione ufficiale dell'iniziativa, che lunedì 29 aprile proporrà al Forum Cassa Padana l'incontro «Verso un'identità strategica della Bassa bresciana», in prospettiva dell'appuntamento elettorale che coinvolgerà molti Comuni del territorio. Per meglio capire genesi e obiettivi del progetto, intervistiamo Giuliano Noci, prorettore del Politecnico di Milano, nella sua veste di direttore scientifico dell'Hub della Conoscenza.

Professor Noci, da dove nasce l'Hub?

«Da un'idea convergente tra Cassa Padana e il duo Noci-Baronio, circa la necessità strategica di essere vicini al territorio e alle imprese fornendo servizi nuovi a fronte delle grandi sfide che il mondo pone. In particolare, con il professor Angelo Baronio, abbiamo da

tempo coscienza che nel quadro generale delle grandi sfide che tutti i territori affrontano, la Bassa sconta maggiori difficoltà, anche per la mancanza di un ente sovradimensionale. Lo scenario è diverso e più difficile rispetto al lago, alle valli, alla Franciacorta. Le imprese non hanno riferimenti nemmeno nei corpi intermedi».

Quali sono le direttrici principali d'intervento?

«Il progetto si basa su tre assi fondamentali di lavoro: giovani; pubblica amministrazione; imprese. Se manca uno di questi componenti, l'ingranaggio s'incepisce».

Possiamo dire che un aspetto immateriale concerne l'identità territoriale?

«Indubbiamente, si tratta di un elemento centrale di grande rilevanza, sul quale dobbiamo lavorare. Identità significa avere consapevolezza della propria storia e delle potenzialità del territorio. Lavorare in tale direzione eviterà in futuro lo spopolamento e la partenza verso l'estero dei giovani».

Che messaggio proponete ai candidati sindaci e amministratori nell'incontro in programma il prossimo 29 aprile al Forum Cassa Padana di Leno?

«Anzitutto quello della necessità che alzino lo sguardo, che siano consapevoli che gli enti locali in questa fase faticano a garantire l'ordinario. Situazione destinata a peggiorare considerando la previsione per i prossimi cinque anni di 750mila addetti in meno nella Pubblica amministrazione».

E quali proposte avanzate?

«Ci deve essere una precisa politica di sviluppo del territorio, l'ordinario non basta più. Bisogna promuovere la gestione associata dei servizi, che consente di liberare energie per praticare strategie che contrastino lo spopolamento, invertano la rotta, creando nuovo sviluppo e prospettive».

L'incontro di Cigole delle scorse settimane ha evidenziato la disponibilità della presidenza del Consiglio, o sbaglio?

«Confermo, possiamo contare sul supporto della Direzione affari generali della presidenza del Consiglio dei ministri, che da vent'anni opera per favorire l'organizzazione e la gestione associata dei



Vicini al territorio e alle imprese. Il professor Giuliano Noci, direttore scientifico dell'Hub della Conoscenza

## I PROMOTORI

## L'Hub.

A gennaio 2024 ha intrapreso i primi passi il progetto Hub della Conoscenza, sostenuto da Cassa Padana in «partnership» con il Politecnico di Milano e il coinvolgimento dell'Istituto di Istruzione Superiore «V. Capirola» di Leno.

## Cassa Padana.

La Banca di credito cooperativo con sede a Leno è nata alla fine dell'Ottocento ed è da sempre impegnata nel sostegno di sviluppo dei territori sia dal punto di vista economico sia culturale.

## Politecnico di Milano.

Il Politecnico di Milano è un istituto universitario di carattere scientifico e tecnologico, fondato a Milano nel 1863. I campi di studio e ricerca comprendono le tre macro-aree. Ingegneria, architettura e design.

servizi comunali».

**Tem, quali intelligenza artificiale, crisi demografica, pensionamenti nella Pubblica amministrazione, come si devono affrontare?**

«Sono aspetti tra loro intrecciati che impongono un veloce cambio di registro e gli enti locali devono essere protagonisti dello sviluppo. Per questo confido che il 29 aprile i candidati ad amministrare i vari paesi del circondario intervengano e si confrontino apertamente sul futuro del territorio».

**Nell'incontro del 29 aprile quale spazio è previsto per i giovani?**

«Saranno proprio loro a dare il via ai lavori indicando il loro ruolo da protagonisti per definire il futuro, per decidere che territorio desiderano costruire. Saranno testimonianze molto utili per gli aspiranti sindaci e amministratori».